

LA SINTASSI DEL PERIODO

La sintassi del periodo (o composta) studia le proposizioni che compongono il periodo e le relazioni che ci sono tra esse.

➤ **PROPOSIZIONE (o frase semplice)**: è una frase di senso compiuto che contiene un solo predicato verbale o nominale.

Es. Carla possiede un computer (P.V.) || Sto per partire per Roma ||
I ragazzi sono stanchi (Pred. nom.) || Devo andare via adesso ||

➤ **PERIODO (o frase complessa):** è un testo di senso compiuto formato dall'unione di una o più proposizioni, separato dal resto del discorso da un segno di punteggiatura forte (punto, punto interrogativo, punto esclamativo).

Quando è formato da una sola proposizione si chiama **periodo semplice**

Es. Quante volte ti ho ripetuto | di non toccare quegli oggetti | perché sono delicati | e si rompono facilmente? ||

Quanto hai studiato oggi? ||

Che bel quadro hai dipinto! |

Oggi mangio una pizza. ||

R.D.A.C. definite quale sono le proporzioni di interno di un periodo basta contare i V.E.B.N.

Esempio ha studiato | e per e' andato un allenamento. |

proposizione

proposizione

Periodo



PROPOSIZIONI PRINCIPALI E SUBORDINATE

In un periodo ogni proposizione può avere funzioni diverse. Può essere:

➤ **PRINCIPALE (REGGENTE)**: quando non dipende da nessun'altra proposizione, ha senso compiuto ed è la proposizione più importante che viene posta in relazione con una o più proposizioni da essa dipendenti.

Es. Prenderò un taxi | perché è tardissimo. ||

Mentre io lavavo la macchina, | la mamma preparava il pranzo. ||



La principale è sempre una sola in ogni periodo e ha sempre il predicato al modo FINITO (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo)

Viene definita **indipendente** se non ha altre proposizioni che da essa dipendono.

Es. Vado al mare. ||



➤ **SUBORDINATA (SECONDARIA/DIPENDENTE)**: quando dipende da un'altra proposizione e ha meno importanza rispetto alla principale.

Es. Paolo legge | perché ama i libri. ||

La proposizione subordinata è introdotta sia da congiunzioni subordinative (es. perché, se, quando, affinché...) sia da verbi ai modi indefiniti:

Se mi aspetti | vengo anch'io||

Sbagliando | s'impara||

Le proposizioni subordinate possono dipendere, a loro volta, da altre proposizioni subordinate.

Es. È stato qui | perché sperava | che tu lo accompagnassi.



Subordinata di 2° grado

N. B. Formano un predicato unico:

- i verbi **servili** con l'infinito (**dovere, potere, volere**)

Es. Posso entrare?||

- i verbi **fraseologici**: stare per, (in)cominciare a, terminare di, smettere di, finire di, cercare di, riuscire a, avere intenzione di, essere sul punto di, tentare di, provare a, stare + gerundio, continuare a, lasciarsi + infinito, vedersi, lasciarsi, trovarsi + infinito o participio passato...

Es. Sto per cadere||

Cerca di svegliarti presto||



PROPOSIZIONI INDEPENDENTI e INCIDENTALI

Le proposizioni indipendenti sono le proposizioni autonome che NON dipendono da nessun'altra proposizione e hanno senso compiuto. La proposizione indipendente non ha altre proposizioni che dipendono da essa.

1) ENUNCIATIVE (DICHIARATIVE): enunciano un pensiero, un giudizio o descrivono un fatto.

Es. La mia casa è nuova

2) INTERROGATIVE: esprimono una domanda, un'interrogazione in forma diretta e hanno il punto interrogativo.

Es. Dove siete?

3) ESCLAMATIVE: esprimono un sentimento di gioia, di stupore, di dolore... Si concludono con un punto esclamativo.

Es. Che bello!

Quanto vorrei essere là!

4) IMPERATIVE: esprimono un comando, un ordine, un'esortazione, un invito, una preghiera. Hanno il verbo all'imperativo, al congiuntivo o all'infinito.

Es. Vieni subito qui!

Non urlare!

5) ESORTATIVE: esprimono un invito, un'esortazione e sostituiscono le imperative nelle forme mancanti (1° pers. plurale e 3° pers. plurale e singolare)

Es. Forza, non abbattiamoci!



6) DESIDERATIVE (OTTATIVE): indicano un desiderio o esprimono un augurio.

Es. Oh, se venissi anche tu!

Magari esistesse la macchina del tempo!

7) CONCESSIVE: esprimono una concessione o un'ammissione.

Es. Dica pure.

PROPOSIZIONE INCIDENTALE (O PARENTETICA)

E' una frase autonoma che serve per introdurre un commento, un chiarimento, un'informazione. Rappresenta un inciso e non è indispensabile alla comprensione del testo. Spesso è **chiusa tra parentesi o tra due virgolette o è delimitata dai trattini**.

Es. Carlo – lo sappiamo tutti – è un gran bravo ragazzo.

Laura, come sai, vive a Londra.

Giovanni, Claudio e (se vogliamo essere sinceri) Anna sono i veri responsabili.

LE PROPOSIZIONI COORDINATE

Le *coordinate* sono proposizioni che possono essere unite a qualsiasi proposizione, principale o no. La coordinazione mette tutte le proposizioni sullo stesso piano e si chiama anche **paratassi**. Può avvenire per mezzo di:

✓ **CONGIUNZIONI COORDINATIVE** come *e, o, ma, dunque, tuttavia, infatti, quindi, perciò....*

Es. Ho acceso la tv | e l'ho guardata per due ore.



Prop. coordinata alla principale

Talvolta la stessa congiunzione può essere ripetuta e allora si parla di **polisindeto**. (Es. o... o, sia...sia, e...e, né...né)

Es. L'aereo vola | e gira | e rigira sulla città



Prop. coordinata alla principale

✓ **SEGNI DI PUNTEGGIATURA (ASINDETO)**: si usano virgola, punto e virgola, due punti cioè le frasi sono legate tra loro senza congiunzioni.

Es. Marco canta, | ascolta musica.



Prop. coordinata alla principale



N.B. Possono esistere proposizioni *coordinate alla principale*...

Es. L'elicottero vola sopra di noi | ma non atterra.



Principale



Coordinata alla principale

... prop. *coordinate a una subordinata*...

Es. Guardo un elicottero | perché gira sopra le nostre case | quindi vola bassa quota.



Principale



Subordinata



Coordinata alla subordinata

... e prop. *coordinate a una coordinata*:

Es. Mario guarda film noioso | però non si stanca | né si addormenta.



Principale



Coord. alla princ.



Coord. alla coordinata

LE PROPOSIZIONI SUBORDINATE E I LORO GRADI

La subordinazione (detta anche **ipotassi**) mette in relazione le varie proposizioni collocandole in un ordine gerarchico che le pone su un piano diverso.

La proposizione subordinata (detta anche *dipendente* o *secondaria*) è una proposizione che non ha senso compiuto.

Una subordinata può dipendere sia da una proposizione principale che da un'altra subordinata:

Es. Mangio una mela | perché ho fame



Prop. subordinata alla principale

Es. Vedi quei ragazzi | che giocano in spiaggia | lanciando il pallone?



Prop. subordinata alla principale



Prop. subordinata alla subordinata

Si chiama subordinata di **1° grado** quella che dipende direttamente dalla principale, subordinata di **2° grado** quella che dipende dalla subordinata di 1° grado e così via. (Esistono subordinate di 3°, 4° grado...).

Es. Non so | come fare | per avvertirti | che arriveremo domenica



Princip.



Sub. 1° gr



Sub. 2° gr



Sub. 3° gr

FORMA IMPLICITA ED ESPlicita DELLE SUBORDINATE

A seconda del modo in cui è espresso il predicato verbale si distinguono subordinate:

✓ **ESPlicitate**: il predicato verbale è al modo finito (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo).

Es. Mentre corre | ascolta la musica

Spero | che essi vengano

Mi chiedo | come ti comporteresti tu



✓ **IMPLICITE**: il predicato verbale è al modo indefinito (infinito, participio, gerundio).

Es. Andando in bicicletta | ho visto dei paesaggi splendidi.

Conto | di uscire per le 8.

Pagato il conto | uscirono

La proposizione esplicita può essere principale o subordinata, mentre quella implicita è sempre subordinata.

La prop. implicita si può generalmente *trasformare* in una esplicita.

Es. Mangiando | guardava la tv. ➤ Mentre mangiava, guardava la tv.

Dopo aver bevuto, ripartì ➤ Dopo che aveva bevuto, ripartì

Si buttò nel letto, giunta a casa ➤ Si buttò nel letto quando giunse a casa

LA STRUTTURA DEL PERIODO

Un periodo può essere:

✓ **SEMPLICE:** se è formato da una sola proposizione

Es. Vado in biblioteca.

✓ **COMPOSTO:** se è formato da una proposizione principale e da una o più proposizioni coordinate.

Es. Oggi piove | **e** io rimarrò in casa.

Parto per l'Australia | **quindi** vi saluto.

Incomincia a nevicare, | non uscire senza gli scarponi.

✓ **COMPLESSO:** se è formato da una o più proposizioni principali e da una o più proposizioni subordinate (e, eventualmente, anche da proposizioni coordinate).

Es. Non uscire senza l'ombrelllo | **perché** potresti bagnarti, | **infatti** comincia a piovere.

PROPOSIZIONE SOGGETTIVA

Fa da soggetto alla proposizione che la regge. Risponde alla domanda CHE COSA?

Dipende da:

1- verbi impersonali come *sembra, pare, accade, avviene, bisogna, conviene, occorre...*

Es. Bisogna | che siate presenti

2- verbi usati impersonalmente e preceduti dal si (passivante) come *si dice, si racconta, si crede...*

Es. Si racconta | che da giovane fosse bellissimo

3- da locuzioni impersonali come *è bene, è opportuno, è necessario, pare opportuno ...*

Es. E' opportuno | che i bambini vadano a letto presto

✓ esplicita: è introdotta da *che* + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. Si dice | che Nadia sia pignola

E' chiaro | che non sei pronto



✓ implicita: (di) + infinito

Es. E' meglio | andare via subito

Mi sembra | di essermi comportato bene

PROPOSIZIONE OGGETTIVA

Compie la funzione di complemento oggetto della reggente.

Dipende da verbi come *dire, vedere, pensare, desiderare, ricordare, credere...*

Es. Speriamo | che vada tutto bene

✓ esplicita: che + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. Penso | che si sbagli

Pensiamo | che doversti obbedire a tuo padre

✓ implicita: (di) + infinito

Es. Ci dissero | di andare via

Non oso | chiedere niente

PROPOSIZIONE INTERROGATIVA INDIRETTA

Esprime un dubbio o una domanda informa indiretta cioè senza il punto interrogativo.

Dipende da verbi come **chiedere, domandare, interrogare, dire, raccontare**, e altri che esprimono un dubbio come **ignorare, dubitare...** Risponde alla domanda: CHE COSA?

Es. Mi chiedo | dove stai andando

Non so | se Mauro si ricorda di me

✓ esplicita: *Se, perché, dove, quando, chi, quale, che cosa, quanto, come...* + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. Dimmi | chi potrebbe aiutarmi

Il cameriere ci ha chiesto | se volevamo ordinare

✓ implicita: *se, perché, dove, come ...+ infinito*

Es. Mi chiese | dove andare

La subordinata interrogativa indiretta può esser semplice se



PROPOSIZIONE DICHIARATIVA

La proposizione dichiarativa (o esplicativa) ha la funzione di chiarire e di spiegare un elemento della principale, completando così il significato del periodo. Ha la stessa funzione del complemento di specificazione. Generalmente risponde alla domanda DI CHE COSA?

Es. Hai la certezza | di essere preparato

Sono certo | che tu sia onesto

Questo mi ha detto: | che non è contenta

✓ esplicita: *che* + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. La mamma mi rimprovera il fatto | che guardo troppa televisione

✓ implicita: *di* + infinito

Es. Dopo il terremoto rimangono poche speranze | di ritrovare ancora qualche superstite



PROPOSIZIONE CAUSALE

La proposizione causale indica la causa, la ragione per cui avviene ciò che si afferma nella reggente.

Risponde alle domande PERCHE'? PER QUALE MOTIVO? e ha la stessa funzione del complemento di causa.

Es. Molte malattie si diffondono | perché manca l'igiene

✓ esplicita: *poiché, perché, siccome, giacché, dato (visto) che, dal momento che...* + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. Torno a casa | dato che sono stanco



✓ implicita: *per, di, a, con* + infinito oppure verbo al gerundio, participio passato

Es. Avendo finito i compiti | Gianna guarda la tv

Contagiato dall'influenza, | ha dovuto rimanere a letto

PROPOSIZIONE FINALE

La proposizione finale indica il fine, lo scopo per cui si compie l'azione espressa dalla proposizione reggente. Risponde alle domande **A CHE SCOPO? A QUALE FINE?**

Svolge la stessa funzione del complemento di fine.

Es. Mattia si allena | per correre la maratona di New York

✓ esplicita: *affinché, in modo che, perché, chè, allo scopo che* + congiuntivo

Es. Gli scrivo | perché si ricordi di me

Mi alleno duramente | affinché la mia squadra vinca il campionato



✓ implicita: *per, di, a, allo scopo di, con l'intenzione di, al fine di... + infinito*

Es. Mangio | per vivere

Intervenne | al fine di spiegare la situazione

PROPOSIZIONE TEMPORALE

Indica in quale circostanza di tempo si svolge l'azione espressa nella reggente. Ha la stessa funzione del complemento di tempo (determinato e continuato) e risponde alle domande: **QUANDO? PER QUANTO TEMPO?**

Es. Aspettiamo Carlo prima di pranzare

✓ esplicita: *quando, mentre, finché, allorché, prima/dopo che, ogni volta che* + indicativo o congiuntivo

Es. Te lo chiederò | finché accetterai.

Quando lo vide | lo salutò

✓ implicita: gerundio o participio passato o infinito + *a, in, su, prima di, dopo di*

Es. Camminando, | ho urtato un passante

Prima di parlare | pensa!

PROPOSIZIONE CONSECUTIVA

Indica la conseguenza di quanto viene espresso nella reggente. Di solito è anticipata nella reggente dalle espressioni **così, talmente, tanto, tale, simile**.

Es. È **così** timida | che arrossisce per niente

✓ esplicita: **che, cosicché, sicché** + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. È **così** buono | che tutti ne approfittano

Fui addolorato dalla notizia | al punto che piansi



✓ implicita: **da** + infinito

Es. È **talmente** sciocco | da credere a tutto.

Lavorò **così** tanto | da arrivare sfinito a casa

PROPOSIZIONE CONCESSIVA

Indica il fatto o la circostanza nonostante i quali si verifica quanto è espresso nella reggente. Ha la stessa funzione del complemento concessivo e risponde alla domanda **NONOSTANTE CHE COSA?**

Es. Benché sia aprile, è ancora molto freddo

✓ esplicita: **nonostante, benché, sebbene, malgrado, quantunque, ammesso che, per quanto** + congiuntivo, **anche se** + indicativo

Es. Nessuno mi sentiva nonostante gridassi

Ammesso che sia ancora sveglio, non è detto che ti risponda

✓ implicita: **quantunque, sebbene, benché** + participio passato o **anche, neanche, perché** + gerundio

Es. Pur mangiando molto, Paolo è magrissimo

Sebbene aiutato, non ce la fece

Neanche correndo arriverai in tempo

PROPOSIZIONE RELATIVA

È una subordinata legata alla reggente da un:

- **pronomo relativo:** che, il quale, la quale, cui....

Es. Il Sole è la stella che illumina la Terra

- **pronomo misto o indefinito:** chi, chiunque, qualunque...

Es. Chiunque suoni alla porta, non apritegli

- **avverbio:** dove, dovunque, ovunque, onde...

Es. Paolo si trova bene ovunque vada



La proposizione relativa può essere:

- ✓ esplicita: **CHE, CHI, CHIUNQUE, DOVE, CUI...** + indicativo, congiuntivo, condizionale

Es. Ho conosciuto una persona che parla bene il tedesco

- ✓ implicita: **A, DA, CUI, DOVE** + participio o infinito

Es. Non mi è ancora arrivato il pacco spedito (= che è stato spedito) sei giorni fa da Roma

Questo è l'abito da portare (= che deve essere portato) in lavanderia

Questo è un quartiere dove (= nel quale) vivere

- **PROPRIA:** quando svolge nella frase una funzione simile a quella degli *attributi* e delle *apposizioni*.

Es. Mi piacciono i ragazzi che dicono la verità (= sinceri)

Roma, che è la capitale d'Italia, è in Lazio (=capitale d'Italia)

- **IMPROPRIA:** quando svolge nella frase una funzione simile a quella dei *complementi* e corrisponde ad altre subordinate.

Relativa causale: Ho litigato con un amico che mi maltrattava (che = perché)

Relativa temporale: L'ho visto che parlava con Lina (che = mentre)

Relativa finale: Chiamerò un tecnico che mi aggiusti la tv (che = affinché)

Relativa concessiva: Tu che studi inglese da tre anni non sai tradurre questa frase (che = benché)

Relativa condizionale: Chi lo avesse visto, mi avverta (chi = se qualcuno)

Relativa consecutiva: Vorrei una penna che non mi macchiasse le dita (che = tale che)

PROPOSIZIONE CONDIZIONALE

Indica la condizione necessaria perché si realizzi quanto è espresso nella reggente.

Es. Se fosse una bella giornata uscirei.

- ✓ esplicita: **SE, QUALORA, PURCHÈ, OVE, AMMESSO CHE, A PATTO CHE, NEL CASO CHE, NELL'EVENTUALITÀ IN CUI** + congiuntivo /indicativo

Es. Se non mi affretto, arriverò in ritardo

Ti aiuterò purché tu ti comporti bene



✓ implicita: A + infinito; gerundio, participio

Es. Continuando così, non finiremo mai!
Ad ascoltare te non saremmo partiti.

IL PERIODO IPOTETICO

La proposizione condizionale insieme alla sua reggente forma il **periodo ipotetico** cioè un periodo fondato su un'ipotesi.

La condizionale si chiama **protasi**, la reggente **apodosi**: dalla loro unione nasce il **periodo ipotetico**.

Protasi + apodosi = **Periodo ipotetico**
(prop. condizionale) (prop. reggente)

Esistono tre tipi di periodo ipotetico:

➤ della **REALTÀ**: ciò che è espresso nella prop. condizionale è un fatto reale.

Il verbo è all'indicativo nella protasi e all'indicativo o all'imperativo nell'apodosi.

Es. Se vuoi ti accompagno

➤ della **POSSIBILITÀ**: l'ipotesi della prop. condizionale è presentata come possibile.

Il verbo è al congiuntivo imperfetto nella protasi e al condizionale presente o all'imperativo nell'apodosi.

Es. Se lo incontrassi glielo chiederei.

➤ dell'**IRREALTÀ**: l'ipotesi della prop. condizionale è presentata come non vera o impossibile.
Il verbo è al congiuntivo imperfetto nella protasi e al condizionale presente o all'imperativo nell'apodosi.

Es. Se avessi avuto tempo ti avrei seguito.

PROPOSIZIONE MODALE

La proposizione **modale** indica in che modo si svolge l'azione espressa dalla reggente. Ha la stessa funzione del complemento di modo e risponde alle domande: **COME? IN CHE MODO?**

Es. Ho cucinato la carne come mi avevi detto tu
Lo rimproverò parlandogli con fermezza

✓ esplicita: **COME, COMUNQUE, QUASI CHE, SECONDO CHE, CHE** + indicativo, congiuntivo, condizionale
Es. Fai pure come vuoi

✓ implicita: CON- A + infinito; gerundio: COME + participio passato

Es. Parlava della sua giovinezza commovendosi

PROPOSIZIONE STRUMENTALE

La proposizione **strumentale** indica il mezzo o lo strumento con cui si realizza l'azione espressa dalla reggente. Svolge nel periodo una funzione simile a quella del complemento di mezzo/strumento. Risponde alla domanda: **COME? IN CHE MODO?**

Es. Impegnandosi ha ottenuto buoni risultati

✓ *implicita*: gerundio; **CON, A FORZA DI, A FURIA DI** + infinito

Es. A forza di piangere, mi si sono arrossati gli occhi

✓ *esplicita*: non esiste



PROPOSIZIONE COMPARATIVA

Contiene un confronto con ciò che si dice nella reggente. Ha una funzione simile al complemento di paragone e risponde alle domande: **COME? QUANTO?**

Es. Hai lavorato più a lungo di quanto abbia fatto Marco

✓ *esplicita*: ha il verbo all'indicativo, al congiuntivo o al condizionale.

Può essere di tre tipi:

- di **maggioranza**: PIU' ... CHE, PIU' DI QUANTO, PIU' DI QUELLO CHE, MEGLIO ... DI QUELLO CHE

Es. L'esame era più difficile di quanto pensassi

- di **minoranza**: MENO ... CHE, MENO DI QUELLO CHE, PEGGIO...DI COME

Es. Le vacanze furono meno divertenti di quanto avessimo sperato

- di **uguaglianza**: COSI' ...COME, TANTO .. COME, TANTO ... QUANTO

Es. Laura studia tanto quanto voi lavorate

✓ *implicita*: può essere solo di maggioranza ed è introdotta da PIUTTOSTO CHE, PIU' CHE + infinito.

Es. Parlava più che agire

PROPOSIZIONE AVVERSATIVA

Esprime un fatto o una situazione in contrasto con ciò che si afferma nella reggente.

Es. Claudio è arrivato oggi mentre lo aspettavamo domani

Invece di aiutarmi mi fai perdere tempo

✓ *esplicita*: **MENTRE, QUANDO, INVECE, LADDOVE** + indicativo o condizionale

Es. Hai parlato mentre dovevi tacere

Claudio fa una dieta quando dovrebbe ingrassare!



- ✓ *implicita: INVECE DI, IN LUOGO DI, ANZICHE'*, AL POSTO DI + infinito
 Es. Invece di ridere, concentrati.

Per non confondere la subordinata avversativa con la temporale, prova a sostituire le congiunzioni **mentre** e **quando** con **invece**. Se la sostituzione è possibile, la subordinata è sicuramente avversativa.

Tutti si divertono **quando** ci sono le vacanze → sub. temporale
invece ci sono le vacanze → non ha senso

Tutti si divertono **mentre** io mi annoio → sub. avversativa
invece io mi annoio → ha senso

PROPOSIZIONE LIMITATIVA

Indica che quanto detto nella reggente vale solo entro certi limiti. Ha la stessa funzione del complemento di limitazione e risponde alle domande: **LIMITATAMENTE A CHE? PER QUANTO? RIGUARDO A CHE?**

Es. Lorenza è imbattibile per quanto riguarda le battute
Quanto a lavare l'auto, ci penso io.

- ✓ *esplicita: PER (DA) QUELLO CHE, PER QUANTO, SECONDO QUANTO* + indicativo
 Es. Per quello che affermano i giornali, in giugno si voterà

Secondo quanto affermano i medici, Giulio guarirà i un mese

- ✓ *implicita: PER, (IN) QUANTO A* + infinito
 Es. Questo è facile a dirsi, ma è difficile a farsi

PROPOSIZIONE ESCLUSIVA

Esclude un fatto o una circostanza che si riferisce alla reggente.

Es. I ladri sono entrati senza che nessuno li vedesse
Se ne andò senza salutare

- ✓ *esplicita: SENZA CHE* + congiuntivo Es. Arriverò a casa tua senza che nessuno mi accompagni

- ✓ *implicita: SENZA* + infinito Es. Vieni senza portare niente

PROPOSIZIONE ECCETTUATIVA

Presenta un'eccezione rispetto a ciò che è detto nella reggente.

Es. Tollero tutto tranne che si raccontino bugie
Non possiamo fare nulla tranne che aspettare

- ✓ *esplicita: TRANNE CHE, ECCETTO CHE, SALVO CHE, FUORCHE', A MENO CHE* + indicativo e congiuntivo
 Es. Domani andremo a sciare tranne che non cambi il tempo

- ✓ *implicita: TRANNE CHE, ECCETTO CHE, SALVO CHE, FUORCHE', A MENO CHE* + infinito
 Es. Farò qualsiasi cosa fuorché violare le leggi